



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per azioni
Capitale versato euro 433.686.380,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale e partita iva 00714490158
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario

“Obbligazione Mediobanca USD Tasso Misto Cap & Floor – Ottobre 2022”

(codice ISIN IT0005126120)

Il Prestito Obbligazionario “Obbligazione Mediobanca USD Tasso Misto Cap & Floor - Ottobre 2022” (le “Obbligazioni” oppure il “Prestito Obbligazionario”) emesso a valere sul Prospetto di Base di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. relativo al “Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)” depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098238/14 del 23 dicembre 2014 (il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 8 settembre 2015.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell’Emittente (www.mediobanca.it) e del Responsabile del Collocamento (www.mpscapitalservices.it) nonché sul sito internet del Collocatore (“www.mps.it”).

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all’emissione, offerta e ammissione a quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell’art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098238/14 del 23 dicembre 2014 relativo al Programma di “Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)” di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Conseguentemente le informazioni complete sull’emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle



presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente (www.mediobanca.it), nonché sul sito internet del Collocatore (www.mps.it) e del Responsabile del Collocamento (www.mpscapitalervices.it).

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'emissione.

* * *

Informazioni essenziali

- Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta**

L'intermediario che agisce in qualità di collocatore nonché l'intermediario che agisce in qualità di responsabile del collocamento, come di seguito definiti, percepiscono rispettivamente commissioni di collocamento e commissioni di strutturazione in relazione al servizio svolto per l'emittente e sono, inoltre, parte del medesimo gruppo bancario (il Gruppo bancario Montepaschi), il che implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

L'Emittente opera in qualità di Agente di Calcolo, rispetto alle Obbligazioni, per la determinazione della/e Cedola/e Variabile/i e delle attività connesse. Tale coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Il responsabile del collocamento è altresì in una posizione di conflitto d'interessi poiché agisce come controparte di copertura dell'emittente in relazione all'emissione dei titoli. Inoltre, verrà fatta richiesta per l'ammissione dei titoli alle negoziazioni sul sistema di internalizzazione sistematica ("SIS") denominato "De@l Done Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente dal responsabile del collocamento, sul quale agisce come negoziatore unico. Si può configurare una situazione di conflitto di interessi poiché MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS"), società del gruppo Montepaschi, potrà svolgere il ruolo di *Liquidity Provider* unico rispetto alle Obbligazioni sul SIS denominato "De@l Done Trading" ("DDT") gestito esclusivamente da MPSCS, fornendo quotazioni di acquisto/vendita dei titoli a beneficio dei portatori dei titoli.



2.	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	Obbligazioni non subordinate a Tasso Misto (Fix to Floater) con Tasso Minimo (<i>floor</i>) e Tasso Massimo (<i>cap</i>).
3.	Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione	IT0005126120
4.	Numero della Serie	72
5.	Numero della Tranche:	1
6.	Ammontare nominale complessivo:	- Tranche: fino ad USD 165.000.000,00 - Serie: fino ad USD 165.000.000,00 Salvo quanto sotto riportato, l'Ammontare nominale complessivo non eccederà USD 165.000.000,00. L'Ammontare Nominale Complessivo sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente (www.mediobanca.it), del Responsabile del Collocamento (www.mpscapitalservices.it) e del Collocatore (www.mps.it) e sarà efficace dalla data in cui la comunicazione verrà pubblicata (compresa).
7.	Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni	USD 2.000 il cui controvalore in Euro, applicando un tasso di cambio pari a 1,1183 (calcolato alla data del 20 agosto 2015) è pari a Euro 1788.429
8.	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	DOLLARO USA ("USD")
9.	Prezzo di Emissione:	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario.
10.	Tasso di interesse nominale	Cedola Fissa Lorda: alle Date di pagamento Cedole Fisse saranno corrisposte Cedole Fisse calcolate al tasso lordo annuo pari a 2,15% (" Tasso di interesse Fisso ") (1,591% al netto dell'aliquota fiscale vigente pari al 26%) del Valore Nominale Unitario. Cedola Variabile Lorda: alle Date di Pagamento Cedole Variabili saranno corrisposte delle Cedole Variabili annue lorde calcolate sulla base della seguente formula: Cedola Variabile Lorda = Valore Nominale Unitario x Tasso di Interesse Variabile Dove Tasso di Interesse Variabile = Min[Tasso Massimo; Max (Tasso Minimo; Parametro di Indicizzazione)] x Convenzione di Calcolo



11. **Tasso Minimo/Tasso Massimo** Tasso Minimo: 2,00% annuo lordo (1,48% al netto della ritenuta fiscale vigente)
Tasso Massimo: 3,50% annuo lordo (2,59% al netto della ritenuta fiscale vigente)
12. **Disposizioni relative agli interessi da pagare**
- Data di pagamento Cedole Fisse**
Le Cedole Fisse saranno corrisposte in via posticipata trimestralmente il 30 gennaio 2016, 30 aprile 2016, 30 luglio 2016, 30 ottobre 2016
- Data di pagamento Cedola Variabile**
Le Cedole Variabili saranno corrisposte in via posticipata trimestralmente il 30 gennaio, 30 aprile, 30 luglio e 30 ottobre di ogni anno a partire dal 30 gennaio 2017 (incluso) e fino al 30 ottobre 2022 (incluso)
- *****
- Convenzione di calcolo**
Actual/Actual ICMA, sia per le Cedole Fisse che per le Cedole Variabili
- Calendario Giorni Lavorativi Bancari**
Following Business Day Convention - Unadjusted, sia per le Cedole Fisse che per le Cedole Variabili
13. **Data di godimento degli interessi** 30 ottobre 2015
14. **Termine di prescrizione degli interessi e del capitale** I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.
15. **Descrizione del sottostante** Le Obbligazioni corrisponderanno 24 Cedole Variabili.



Parametro di indicizzazione: USD Libor a 3 mesi

Data di rilevazione: il secondo Giorno Lavorativo antecedente l'inizio del periodo di calcolo della cedola di riferimento.

Modalità di Rilevazione: pagina Reuters "LIBOR01" alle ore 11 a.m. Londra ovvero altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile alle date di rilevazione.

16. Metodo di calcolo

Le Obbligazioni corrisponderanno quattro Cedole Fisse e ventiquattro Cedole Variabili.

Le Cedole Fisse e le Cedole Variabili sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il relativo Tasso di Interesse (a seconda del relativo periodo di interessi, il Tasso di Interesse Fisso o Tasso di Interesse Variabile e (C) la relativa Convenzione di Calcolo.

Per ciascuna Cedola Variabile, il Tasso di Interesse Variabile è legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione e non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo e/o superiore al Tasso Massimo rispettivamente indicati al paragrafo 11 delle presenti Condizioni Definitive.

17. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

I dettagli dell'andamento storico del tasso LIBOR a 3 mesi possono essere ottenuti da Reuters (LIBOR01) ovvero altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile alle Date di Rilevazione.

18. Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora, in una Data di Fixing, il tasso USD Libor 3m non potesse essere rilevato sulla pagina LIBOR01 di Reuters (o su una qualsiasi altra pagina o fonte di equipollente ufficialità che la sostituisce), il Calculation Agent richiederà alle Reference Banks, orientativamente alle ore 11.00 a.m. orario di Londra, di fornire una quotazione del proprio tasso. Se vengono fornite almeno due quotazioni, il tasso sarà pari alla media aritmetica delle quotazioni. Se verranno fornite meno delle due quotazioni richieste, il tasso sarà pari alla media aritmetica dei tassi quotati dalle maggior banche nella Euro-zone, selezionate dal Calculation Agent, approssimativamente alle ore



11.00 am. orario di Londra.

19. Agente di Calcolo

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

20. Descrizione della componente derivativa

La componente derivativa implicita presente nelle Obbligazioni è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse, nel dettaglio si tratta dell'acquisto di 1 opzione di tipo floor (opzioni di tipo put relative al tasso minimo vendute dall'Emittente all'investitore) e della vendita di 1 opzione di tipo cap (opzioni di tipo call relative al tasso massimo e vendute dall'investitore all'Emittente). Il sottostante di entrambe le tipologie di opzioni è il tasso USD LIBOR a 3 mesi. La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolati in data 20 agosto 2015 secondo il modello di Black-Scholes - utilizzando un tasso swap a 7 anni contro USD LIBOR a 3 mesi dello 1,88% per anno ed una volatilità del 33,314% per il cap ed una volatilità del 48,845% per il floor - è pari a 2,370% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (il valore di 2,370% è dato dalla somma algebrica tra il valore del cap venduto dal sottoscrittore (e quindi da assumere con segno negativo), pari a 1,74%, ed il valore del floor acquistato dal sottoscrittore (e quindi da assumere con segno positivo), pari a 4,11%).

Tale componente derivativa è quindi complessivamente ed implicitamente acquistata dall'investitore attraverso l'acquisto delle Obbligazioni.

I suddetti calcoli sono stati eseguiti da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. nel proprio ruolo di strutturatore delle Obbligazioni. Pertanto MPSCS si assume la responsabilità per le informazioni contenute in questo paragrafo.

21. Data di scadenza

30 ottobre 2022 aggiustata secondo la Following Business Day Convention - unadjusted. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 anni.

22. Modalità di ammortamento e procedure di rimborso

100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

23. Tasso di rendimento

Ipotizzando che, per tutta la durata di vita delle Obbligazioni, vengano corrisposte, oltre alle Cedole Fisse, Cedole Variabili pari al Tasso Minimo ed un prezzo di emissione pari al 100,00% del Valore Nominale Unitario, il



MEDIOBANCA

rendimento delle Obbligazioni, alla Data di Emissione risulterebbe pari a:

2,04% lordo (rendimento effettivo annuo lordo minimo)

1,50% netto (rendimento effettivo annuo netto minimo)

- | | |
|---|---|
| 24. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi | Delibera di emissione del Direttore Generale in data 6 agosto 2015. |
| 25. Data di emissione | 30 ottobre 2015 |

Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

- | | |
|---|---|
| 26. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta | Fino a USD 165.000.000. |
| 27. Periodo di validità dell'offerta | <p>Il Periodo di Offerta è il periodo che inizia il 9 settembre 2015 (incluso) e termina alla prima data tra (i) il 26 ottobre 2015 (incluso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui è pubblicato l'Avviso di Chiusura Anticipata dell'Offerta da effettuarsi una volta che le sottoscrizioni delle Obbligazioni raggiungano l'Ammontare nominale complessivo. Il Periodo di Offerta per i Titoli collocati tramite offerta fuori sede (ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo no. 58 del 24.02.1998, come modificato, il "Testo Unico della Finanza") inizia il 9 settembre 2015 (incluso) e termina il 19 ottobre 2015 (incluso). L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere, al ricorrere di un ragionevole motivo, alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> |

Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:



- a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (inclusa) e il giorno (incluso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente può revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;
- b) se un Evento Straordinario si verificasse entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;
- c) l'Emittente ha, al ricorrere di un ragionevole motivo, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'Ammontare nominale complessivo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e
- d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente, il Responsabile del Collocamento e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sui rispettivi siti internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento TARGET (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Emittente e del Collocatore ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per "Evento Straordinario" si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente dopo aver consultato il Responsabile del Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.

28. Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere le Obbligazioni recandosi, durante il normale orario di apertura del Collocatore, presso le filiali di quest'ultimo e compilando (anche attraverso un proprio delegato), un'apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente firmata e consegnata.

La scheda di adesione è disponibile presso le filiali del



Collocatore.

Non ci sono limiti in termini di numero di schede di adesione che possono essere compilate e consegnate dallo stesso potenziale investitore presso il Collocatore.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione consegnate al Collocatore (o ad uno dei suoi procuratori) non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

In caso di offerte fuori sede, le richieste di sottoscrizione possono essere revocate dagli investitori entro il settimo giorno seguente la data in cui il Collocatore ha accettato la partecipazione di tale investitore all'Offerta.

- | | |
|---|---|
| 29. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente | Non applicabile |
| 30. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di USD 2.000 e per multipli interi di USD 2.000. Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni. |
| 31. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari | <p>Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la scheda di adesione.</p> <p>Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori mediante registrazione delle Obbligazioni medesime sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).</p> |
| 32. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità | L'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente sottoscritto dagli investitori come determinato alla fine del Periodo di Offerta sarà reso pubblico, non più tardi di 5 Giorni di Pagamento TARGET, mediante apposito avviso a seguito della chiusura del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore. |

Piano di ripartizione e di assegnazione

- | | |
|---|--|
| 33. Offerte o Tranches riservate | Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia. |
| 34. Comunicazione | Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi |



dell'ammontare assegnato

assegnati.

Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare nominale complessivo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

35. Prezzo di Offerta

Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, vale a dire al prezzo di USD 2.000 per ciascuna Obbligazione del Valore Nominale Unitario di USD 2.000 senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

36. Costi inclusi nel prezzo di emissione

Commissioni di Collocamento: fino ad un massimo di 3,60%. Il Collocatore riceverà, tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A, a titolo di compenso per la sua attività di collocamento, una Commissione di Collocamento inclusa nel Prezzo di Emissione, fino ad un importo massimo del 3,60% dell'Ammontare Nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati durante il Periodo di Offerta.

Le Commissioni di Collocamento potrebbero variare in dipendenza dell'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente collocato e/o della variazione delle condizioni di mercato, da un minimo pari al 2,92% sino ad un massimo del 3,60%.

Commissioni di Strutturazione: fino ad un massimo di 0,90% dell'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente collocato, percepite da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. nella sua qualità di Responsabile del Collocamento. Le Commissioni di Strutturazione potrebbero variare in dipendenza dell'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente collocato e/o dalla variazione delle condizioni di mercato da un minimo pari al 0,73% sino ad un massimo del 0,90%.

Il Prezzo di Emissione include commissioni totali fino ad un importo massimo del 4,50% del Valore nominale Unitario ovvero fino ad massimo di USD 90 per ogni USD 2.000 di Valore Nominale Unitario.

I valori definitivi delle Commissioni di Collocamento e delle Commissioni di Strutturazione saranno resi noti tramite avviso entro 5 Giorni Bancari dalla chiusura del Periodo di Offerta tramite pubblicazione sul sito web del Responsabile del Collocamento (www.mpscapitalservices.it), del Collocatore (www.mps.it) e dell'Emittente (www.mediobanca.it).

37. Spese e imposte in aggiunta al prezzo di emissione

Nessuna spesa e imposta indiretta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni.



Collocamento e sottoscrizione

38. **Coordinatori dell'offerta e collocatori** Responsabile del Collocamento è MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. , Via L. Pancaldo, 4 - Firenze (Italia) - con uffici in Viale Mazzini 23, Siena (Italia);
- Collocatore Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Piazza Salimbeni, 3 - 53100 Siena (Italia).
39. **Organismi incaricati del servizioFinanziario/ Sistema di gestione accentrata** Alla data di emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati.
40. **Impegno di assunzione a fermo** Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte di alcun soggetto.
41. **Accordi di collocamento** Accordo di collocamento sottoscritto tra l'Emittente ed il Collocatore in data 19 gennaio 2011.

Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

42. **Domanda di ammissione alla negoziazione** La domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Titoli verrà effettuata sul sistema di internalizzazione sistematica ("SIS") denominato "De@lDone Trading" gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.. MPSCS si impegna a presentare domanda per l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul DDT in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la data di emissione delle Obbligazioni ed in conformità con il regolamento del DDT. MPSCS agirà quale negoziatore unico sul DDT come disciplinato dalle norme e dai regolamenti vigenti (il "Regolamento") pubblicati sul sito web www.mpscapitalservices.it. MPSCS dovrà fornire delle quotazioni bid-ask per l'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente sottoscritto dagli investitori da determinarsi come segue:

MPSCS determinerà il prezzo per tali quotazioni bid/ask, il quale rifletterà le condizioni di mercato prevalenti al tempo delle quotazioni. Il prezzo così determinato, in caso di "quotazioni ask" (acquisto dell'investitore) sarà incrementato di un margine fino a un massimo di 0,75%; nel caso di "quotazioni bid" (vendita dell'investitore) sarà diminuito di un margine fino a un massimo di 1,75%.

MPSCS si assume la responsabilità per le informazioni contenute in questo Paragrafo.



- | | |
|---|--|
| 43. Data prevista di ammissione alla negoziazione | La data prevista di ammissione alla negoziazione non è allo stato determinabile. |
| 44. Mercati di negoziazione | Non applicabile. |
| 45. Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno | MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico |

Informazioni supplementari

- | | |
|--|--|
| 46. Consulenti | Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito della presente emissione. |
| 47. Informazioni provenienti da terzi | Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente e all'emissione da Standard&Poor's e da FitchRatings non vi sono informazioni provenienti da terzi. |
| 48. Rating degli strumenti finanziari | Standard&Poor's: BBB- (24 agosto 2015); FitchRatings: BBB+ (21 agosto 2015). |
| 49. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico | www.mediobanca.it , www.mps.it e www.mpscapitalservices.it ; |

* * *

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni definitive limitatamente a quanto segue: paragrafi 20 e 42.

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.



MEDIOBANCA

**Nota di sintesi
del
Prestito Obbligazionario**

**“Obbligazione Mediobanca USD Tasso Misto Cap & Floor
– Ottobre 2022”**

(codice ISIN IT0005126120)

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012



Nota di Sintesi

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti "Elementi". Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione "non applicabile", corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all'allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e dell'allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione, sollecitazione e quotazione di Obbligazioni denominato "Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)".

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dal Documento di registrazione e dalla Nota Informativa, e delle relative Condizioni Definitive.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi al tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al



momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

- A.2 Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale** Il Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.
- o **Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.**

Sezione B – Emittente

- B.1 Denominazione legale e commerciale** Mediobanca- Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "l'Emittente" o "Mediobanca")
- B.2 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione** Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.
- Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.
- B.4b Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera** Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
- B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa.** Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo Mediobanca" o il "Gruppo").
- B.9 Previsione o Stima degli Utili** Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni relative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato Pagliaro, dei risultati d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2015 così come contenuti nel comunicato stampa dell'Emittente pubblicato in data 5 agosto 2015 (disponibile sul sito www.mediobanca.it), cui espressamente per completezza si rinvia:
- ◆ In linea con gli obiettivi del Piano Industriale di Mediobanca, il Gruppo Mediobanca chiude l'esercizio con una crescita dei ricavi, degli utili e del dividendo, proseguendo nella riallocazione del capitale dalle partecipazioni alle attività bancarie:
 - Impieghi +8% (a 32,9mld), in crescita sia nel CIB (+10%) che nel RCB (+9%);
 - Ricavi +12% (a €2,045m) sostenuti da un'ampia diversificazione



geografica e di business;

- Cost/income in calo al 41%;
 - Riduzione del costo del rischio (da 230 a 168bps);
 - Plusvalenze nette per €126m dalla vendita di partecipazioni per € 291milioni;
 - Utile netto di Gruppo € 590 milioni (+27%) e ROE in crescita al 7,3%;
 - Dividendo proposto: € 0.25 per azione (+67%).
- ◆ Ottimizzazione della struttura patrimoniale:
 - Ricomposizione di attivi e passivi in un contesto di bassi tassi di interesse: ridotta la tesoreria di gruppo (-25%) a favore di impieghi creditizi (+8%), raddoppiata la raccolta indiretta di CheBanca! (a €2.9mld) con significativa riduzione del costo dei depositi
 - ◆ Aumento degli indici di capitalizzazione:
 - CET1 ratio: 12,0% phased-in, 13,2% fully phased
 - Total capital ratio: 14,9% phased-in, 15,6% fully phased
 - Leverage ratio: 11,0%, phased-in, 12,0% fully phased
 - ◆ Confermato nell'ultimo trimestre il favorevole andamento dell'attività bancaria.

Le informazioni di cui al presente paragrafo relative ai risultati d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2015, così come contenuti nel comunicato stampa dell'Emittente pubblicato in data 5 agosto 2015, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 4 agosto 2015. Le informazioni in oggetto, in quanto dati preliminari, non sono state sottoposte a revisione. La società di revisione dell'Emittente PricewaterhouseCoopers S.p.A. concorda sul fatto che le Informazioni di cui sopra, tratte dal comunicato stampa dell'Emittente del 5 agosto 2015, sono sostanzialmente in linea con i risultati definitivi che saranno pubblicati nel prossimo bilancio dell'Emittente e consolidato sottoposto a revisione, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91, ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2014, nonché il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca.

All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

B.12 Informazioni finanziarie

Si riportano qui di seguito alcune voci di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2014 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2013, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Tabella 1



Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

Nuove Definizioni CRR/CRD IV	Definizioni ex Basilea 2.5 (fino al 31 dicembre 2013)	30 giugno 2013 (€ mln) o %	30 giugno 2014 (€ mln) o %
Common Equity Tier 1 - CET1	Patrimonio base	6.153,2	6.506,7
Additional Tier 1 - AT1			-
Tier 2 - T2	Patrimonio supplementare	2.002,2	1.576,2
Fondi propri	Patrimonio di vigilanza	8.155,4	8.082,9
Attività ponderate per il rischio (RWA*)	Attività ponderate per il rischio (RWA*)	52.372,1	58.744,1
Common Equity Tier 1 ratio - CET1 ratio	Core Tier 1 capital ratio	11,75%	11,08%
Tier 1 ratio - T1 ratio	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,75%	11,08%
Total capital ratio	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,57%	13,76%
Attività di rischio ponderate/Totale attivo	Attività di rischio ponderate/Totale attivo	71,9%	83,4%

* Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA) sono calcolate con il metodo standardizzato per quanto riguarda i rischi di credito e di mercato e con il metodo base in riferimento ai rischi operativi.

Tabella 2

La seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente, su base consolidata, posti a confronto (i) con gli stessi indicatori rilevati alla stessa data tratti dal bollettino di Banca d'Italia del novembre 2013 e (ii) con i dati di sistema al 31 dicembre 2013 tratti dal bollettino di Banca d'Italia del maggio 2014 (l'Emittente chiude annualmente i propri bilanci al 30 giugno; non è stato possibile effettuare il confronto con i dati di sistema al 30 giugno 2014 in quanto, alla data del presente documento, non ancora disponibili).

Indicatori di rischiosità creditizia

	30-giu-13 (%)	Dati di sistema al 30-giu-13 (%)	30-giu-14 (%)	Dati di sistema al 31-giu-13 (%)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	1,6%	7,8%	1,3%	8,7%
Sofferenze nette/impieghi nette	0,6%	3,8%	0,7%	4,3%
Partite anomale lorde/impieghi lordi	3,6%	14,4%	5,4%	15,9%
Partite anomale nette/impieghi netti	2,1%	n.d.	2,9%	n.d.
Rapporto di copertura delle sofferenze	66,5%	55,2%	67,1%	56,9%
Rapporto di copertura delle partite anomale	44,9%	19,9%	50,4%	41,8%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,8%	18,5%	3,4%	20,6%
Indice grandi rischi¹/impieghi	27,2%	n.d.	22,0%	n.d.
Costo del rischio²	1,45%		2,30%	

1) Valore ponderato

2) Il costo del rischio è ottenuto dal rapporto tra il totale delle rettifiche nette su crediti del periodo e la media degli impieghi netti alla clientela.



Tabella 3

Composizione dei crediti deteriorati

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln
Sofferenze	262,74	270,96
Incagli	298,84	692,21
Ristrutturati	236,80	67,32
Scaduti deteriorati	191,83	128,69
Totale deteriorati	990,21	1.159,18

Tabella 4

Principali voci di Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln	Variazione 2013/2012 %
Attivo			
Crediti verso banche	8.199,70	9.323,80	13,7%
Crediti verso clientela	11.489,80	8.418,50	-26,7%
Attività finanziarie *	27.090,60	23.493,90	-13,3%
Totale attivo	72.841,30	70.464,00	-3,3%
Passivo			
Titoli in circolazione	25.856,40	22.617,70	-12,5%
Passività finanziarie **	12.702,60	11.595,30	-8,7%
Raccolta diretta (verso clientela) ***	11.874,21	11.481,57	-3,3%
Posizione interbancaria netta ****	7.511,20	6.172,00	-17,8%
Patrimonio netto	7.124,30	7.477,90	5,0%
di cui: capitale	430,60	430,70	0,0%

* *Includono le Attività Finanziarie detenute per la negoziazione, le Attività finanziarie disponibili per la vendita, le Attività finanziarie detenute sino a scadenza e i derivati di copertura*

** *Includono i debiti verso banche e i derivati di copertura*

*** *Includono i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value*

**** *Saldo netto tra debiti verso banche e crediti verso banche*

Tabella 5

Principali voci di Conto Economico Consolidato

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln	Variazione 2014/2013 %
Margine di interesse	1.066,3	1.060,9	-0,5%
Commissioni nette	308,0	334,8	8,7%
Margine di Intermediazione	1.557,7	1.819,4	16,8%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	853,0	983,1	15,3%
Costi operativi	-676,4	-726,9	7,5%
Risultato Lordo	-22,8	501,0	n.s.



Utile Netto	-176,2	464,8	n.s.
-------------	--------	-------	------

Tabella 6

Indicatori di liquidità

	30 giugno 2013 (%)	30 giugno 2014 (%)
Loan to deposit ratio ¹	65%	67%

¹ Rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse

Dal 30 giugno 2014 è attiva inoltre la nuova segnalazione di vigilanza relativa all'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e all'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding* - SF) senza rilevare particolari criticità; al 30 giugno 2014 entrambi gli indicatori regolamentari previsti da Basilea 3 risultano superiori al limite previsto (LCR e NSFR >100%).

Tabella 7

Esposizione a titoli di debito di governi centrali/enti governativi

Portafogli/ qualità	Rating	Trading Book ¹		Banking Book ²		
		Valore nominale	Book value	Valore nominale	Book value	Fair value
Italia	BBB	411.528	463.949	5.122.799	5.379.149	5.412.293
Germania	AAA	509.240	516.897	5.500	5.882	5.882
Spagna	BBB	200.000	200.679	100.000	103.144	103.144
Stati Uniti	AA+	-	-	43.930	43.956	43.956
Altri		31.164	9.773	33.418	26.442	38.885
Totale al 30/06/2014		1.151.932	1.191.298	5.305.647	5.558.573	5.604.160

Il Value-at-Risk complessivo, inclusivo non solo delle posizioni di trading ma anche di quelle available for sale, ha registrato un dato medio dell'esercizio pari a 28,6 milioni, pressoché dimezzato rispetto al dato dello scorso anno (53,5 milioni).

Successivamente alla data del 30 giugno 2014 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente alle ultime informazioni finanziarie (bilancio consolidato al 30 giugno 2014), non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

**B.13 Fatti recenti
relativi
all'emittente
rilevanti per la**

Successivamente alla data del 30 giugno 2014, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato



valutazione della sua solvibilità

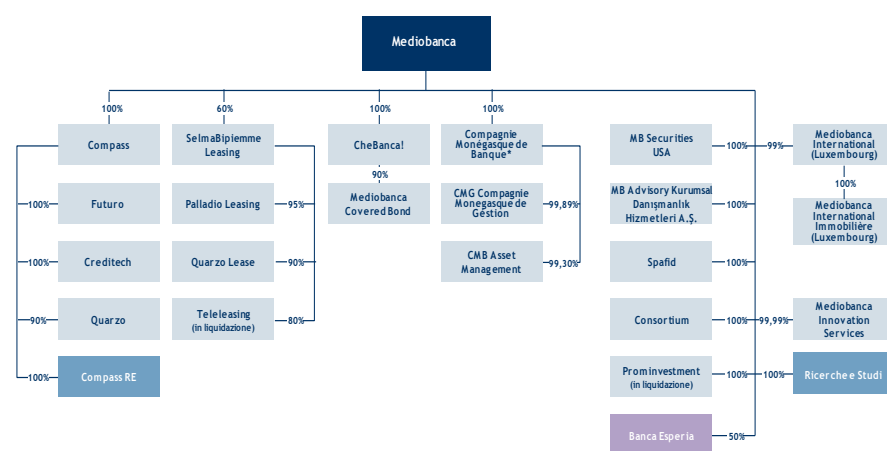
operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed investment banking (CIB) dove confluiscano le attività di wholesale banking e di leasing, nel principal investing (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel retail e private banking (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di retail banking e di private banking. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 6,1mld.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento



- Appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca
- Non appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca
- Banca Esperia in joint venture con Mediolanum

* Compagnie Monégasque de Banque controlla inoltre: S.M.E.F. Soc. Monégasque des Etudes Financieres (99,96%) appartenente al Gruppo Mediobanca

B.15 Principali Attività dell'Emittente

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell'Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

B.17 Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating "BBB-/A-3" (ultima conferma, 25 febbraio 2015) e FitchRatings ha assegnato a Mediobanca il rating BBB+/F2 (16 aprile 2015): Si veda il sito www.mediobanca.it.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-3	BBB-	Stabile
Fitch	F2	BBB+	Stabile



Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sui Programmi di cui al relativo Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Sezione C - Strumenti finanziari

- C.1 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere**
- Si riporta nel seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con Tasso Minimo (*floor*) e Tasso Massimo (*cap*):
- Le Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater) con Tasso Minimo (*floor*) e Tasso Massimo (*cap*) saranno fruttifere di interessi, per il primo anno, di un tasso fisso pagabile trimestralmente e, successivamente per i restanti anni, di interessi a tasso variabile legati all'andamento del Parametro di Indicizzazione così come definito al paragrafo 15 delle Condizioni Definitive. Per gli interessi a tasso variabile è previsto un Tasso Minimo (2,00% annuo lordo) e un Tasso Massimo (3,50% annuo lordo) così come definito al paragrafo 11 delle Condizioni Definitive.
- Tali interessi saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità e alle date di pagamento degli interessi del 30 gennaio 2016, 30 aprile 2016, 30 luglio 2016, 30 ottobre 2016 (incluso). Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di Scadenza del 30 ottobre 2022.
- Il Codice ISIN (International Security Identification Number) è IT0005126120.
- C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**
- Le Obbligazioni saranno emesse in Dollari USA ("USD" o la "Valuta di Denominazione").
- C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**
- Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
- Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.
- C.8 Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari;**
- Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al pagamento alla scadenza contrattualmente convenuta del capitale nonché al pagamento delle cedole fisse (le "Cedole Fisse") e delle cedole variabili (le "Cedole Variabili").



Sezione C - Strumenti finanziari

eventuali restrizioni e ranking

Le Obbligazioni sono titoli di debito che:

- sono fruttifere di interessi a tasso fisso per una parte della durata delle Obbligazioni e, per la restante parte, un interesse a tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione. Inoltre, per la Cedola Variabile, è previsto un Tasso Massimo (cap) pari a 3,50% e un Tasso Minimo (floor) pari a 2,00%;
- prevedono a scadenza il rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi;
- sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato.

La corresponsione dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistite da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La Direttiva 2014/59/UE individua gli strumenti che le Autorità nazionali possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

C.9 Tasso di interesse,

Tasso di interesse

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi a tasso fisso, per il primo anno di



Sezione C - Strumenti finanziari

**rendimento,
entrata in
godimento e
scadenza,
rappresentante
degli
obbligazionisti**

vita del prestito e, successivamente per i restanti anni, interessi a tasso variabile sulla base di quanto di seguito indicato.

Le Obbligazioni, per la parte a tasso fisso, alle Date di pagamento Cedole Fisse, ovvero il 30 gennaio 2016, 30 aprile 2016, 30 luglio 2016, 30 ottobre 2016 (incluso) corrisponderanno Cedole Fisse calcolate al tasso lordo annuo pari a 2,15% (“**Tasso di Interesse Fisso**”) (1,591% al netto dell’aliquota fiscale vigente pari al 26%) del Valore Nominale Unitario. Per la parte a tasso variabile, a partire dalla Data di pagamento Cedola Variabile del 30 gennaio 2017 (inclusa) e per ciascuna Data di pagamento Cedole Variabili, ovvero trimestralmente il 30 gennaio, 30 aprile, 30 luglio e 30 ottobre di ogni anno a partire dal 30 gennaio 2017 (incluso) e fino al 30 ottobre 2022 (incluso), corrisponderanno Cedole Variabili calcolate utilizzando il Parametro di Indicizzazione. Per gli interessi a tasso variabile é inoltre previsto un Tasso Massimo (c.d. cap) pari a 3,50% e un Tasso Minimo (c.d. floor) pari al 2,00% per le Cedole Variabili, che resteranno costanti per tutta la durata in cui le obbligazioni fruttano interessi.

La Data di Scadenza delle Obbligazioni coincide con l’ultima Data di Pagamento Interessi Variabili.

Godimento e Scadenza

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”) è il 30 ottobre 2015. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dal 30 ottobre 2022.

Parametro di Indicizzazione

Il Parametro di Indicizzazione sta a indicare il tasso d’interesse di breve termine cui sono indicizzate le Cedole Variabili. Tale tasso è rappresentato dal Tasso USD Libor a 3 mesi.

Scadenza del Prestito

La data di scadenza delle Obbligazioni (la “**Data di Scadenza**”) è il 30 ottobre 2022.

Tasso di rendimento

Il rendimento delle Obbligazioni, alla data di emissione, è calcolato considerando (i) il prezzo di emissione e di rimborso (ii) le Cedole Fisse e (iii) le Cedole Variabili lorde calcolate secondo le modalità di seguito indicate e tenendo presente che tali Cedole Variabili, indipendentemente dall’andamento del parametro a cui risultano essere indicizzate non saranno inferiori al Tasso Minimo e superiori al Tasso Massimo.

L’importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario è pari, al lordo di ogni tassa e imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso e (C) la Convenzione di Calcolo (Actual/Actual ICMA, Unadjusted) .

L’importo di ciascuna Cedola Variabile, per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa e imposta, sarà calcolato nel modo seguente:

Cedola Variabile= Valore Nominale Unitario x Tasso di Interesse Variabile

Dove:



Sezione C - Strumenti finanziari

Tasso di Interesse Variabile = $\text{Min}[\text{Tasso Massimo}; \text{Max} (\text{Tasso Minimo}; \text{Parametro di Indicizzazione})] \times \text{Convenzione di Calcolo (Actual/Actual ICMA, Unadjusted)}$

Si sottolinea che, essendo le Cedole Variabili lorde dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile determinare alla data di emissione il tasso di rendimento delle Obbligazioni ma solo procedere ad una stima del medesimo sulla base di ipotesi circa l'andamento del Parametro di Indicizzazione.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento, alla data di emissione, è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Ipotizzando che venga corrisposto per tutta la durata di vita del prestito, oltre alle Cedole Fisse, anche il Tasso Minimo - ed un prezzo di emissione pari al 100% - , il rendimento minimo delle Obbligazioni a scadenza risulterebbe pari a 2,04% lordo (1,50% al netto della ritenuta fiscale vigente pari al 26%)

Rappresentanza degli obbligazionisti

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

C.10 Componente derivativa

Il prezzo al quale sono emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") include una componente derivativa implicita correlata alla presenza di un tasso minimo e un tasso massimo: sono inoltre presenti Commissioni di Collocamento e Commissioni di Strutturazione, rispettivamente, fino ad un massimo di 3,60% ed un massimo di 0,90%. Le Commissioni di Collocamento potrebbero variare in dipendenza dell'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente collocato e/o dalla variazione delle condizioni di mercato da un minimo pari al 2,92% sino ad un massimo del 3,60%. Le Commissioni di Strutturazione potrebbero variare in dipendenza dell'Ammontare Nominale Complessivo effettivamente collocato e/o dalla variazione delle condizioni di mercato da un minimo pari al 0,73% sino ad un massimo del 0,90%.

Il valore definitivo delle Commissioni di Collocamento e delle Commissioni di Strutturazione (che in ogni caso non potranno essere superiori al massimo previsto, pari a 4,50% complessivo, e non potranno essere inferiori ad un minimo pari a 3,65% complessivo) saranno resi noti tramite avviso entro 5 Giorni Bancari dalla chiusura del Periodo di Collocamento tramite pubblicazione sul sito web del Responsabile del Collocamento (www.mpscapitalservices.it), del Collocatore (www.mps.it) e dell'Emittente (www.mediobanca.it).

C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

Sarà presentata domanda per l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul sistema di negoziazione ("De@IDone Trading" o "DDT"), gestito esclusivamente da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS"), che non è un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2004/39/EC relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari (come successivamente modificata). MPSCS si assume responsabilità per le informazioni contenute in questo Paragrafo.



Sezione D - Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

I. *Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca*

1) **Rischio di mercato**

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi.

2) **Rischio di concorrenzialità del mercato**

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Prospetto di Base non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

3) **Rischio di liquidità dell'Emittente**

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a fronteggiare i propri impegni di pagamento, certi o prevedibili, quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity



Sezione D - Rischi

risk), sia per difficoltà a smobilizzare i propri attivi se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale (market liquidity risk).

Il Gruppo è in grado di far fronte alle uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito ma, in generale, un'eventuale evoluzione negativa del contesto economico generale, della situazione di mercato e/o del merito creditizio dell'Emittente potrebbe avere riflessi negativi sul profilo di liquidità.

4) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In particolare con riferimento ai dati di bilancio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2014 si registra un peggioramento rispetto ai dati dell'anno precedente degli indicatori di rischiosità creditizia con conseguente deterioramento del profilo di rischio di credito per l'Emittente. Ciò è riconducibile principalmente agli effetti della prolungata complessa congiuntura, che a livello di sistema bancario si riflette negativamente sulla qualità del credito erogato.

5) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di "disaster recovery", viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.



6) Procedimenti giudiziari e arbitrati in corso

Alla data del presente documento Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Il Bilancio al 30 giugno 2014 riporta comunque un “Fondo per rischi ed oneri” pari ad € 150 mln, a copertura, tra l’altro, di rischi non necessariamente connessi al mancato

II. Rischi relativi al settore in cui l’Emittente e il Gruppo Mediobanca operano

1) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l’Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l’Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l’Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell’Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull’attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.

2) Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L’Emittente è soggetto ad una articolata regolamentazione di matrice europea e nazionale ed in particolare alla vigilanza da parte della Banca d’Italia e della Consob. In particolare, l’Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.

Il 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella direttiva CRD IV e nel regolamento CRR che traspongono nell’Unione Europea il complesso di riforme inerenti, tra l’altro, i requisiti regolamentari di capitale e di liquidità approvati dal Comitato di Basilea nel corso degli anni 2010/2013 (Basilea III). Tra le novità regolamentari si segnala inoltre la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla



Sezione D - Rischi

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD). Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. In particolare si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

Con l'entrata in vigore delle Direttive 2014/49/UE (relativa ai sistemi di garanzia dei depositi) e della Direttiva 2014/59/UE (BRRD) grava inoltre sugli enti creditizi l'obbligo di costituire specifici fondi a tutela dei depositi e per la contribuzione al Fondo di Risoluzione Bancaria".

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

1. Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

2. Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.

3. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la loro durata. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi, il Rischio di liquidità e la variazione del merito di credito dell'Emittente.

4. Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

5. Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato



Sezione D - Rischi

secondario

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare in funzione del prezzo di acquisto.

6. Rischio di liquidità

Sebbene verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione sul sistema di internalizzazione sistematica ("SIS") denominato "De@l Done Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. in qualità di responsabile del collocamento, sul quale agisce come negoziatore unico, non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.

7. Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse in dollari USA e pertanto tutti i pagamenti relativi alle Obbligazioni, ivi compresi quelli connessi ai rispettivi flussi cedolari, sono effettuati in dollari USA. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e/o che le autorità competenti impongano e/o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti ed in generale un mutamento sfavorevole del tasso di cambio determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato. Pertanto tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse valute. In particolare, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate potrebbe generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi d'interesse.

8. Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

9. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

10. Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole Variabili

Le Cedole Variabili non potranno in nessun caso essere superiori al Tasso Massimo: ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione il rendimento delle Obbligazioni, ipotizzando un prezzo di sottoscrizione/acquisto pari a 100% e di non vendere le Obbligazioni prima della data di scadenza, non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo fissato dall'Emittente (cap) ed indicato nelle Condizioni Definitive.



Sezione D - Rischi

11. Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

12. Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

13. Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

14. Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni

Il soggetto incaricato del collocamento potrebbe versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori suoi clienti, in quanto, a fronte dell'attività di collocamento, percepisce una commissione di collocamento.

15. Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

16. Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

17. Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga



Sezione D - Rischi

costante per tutta la loro durata. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni.

18. Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare in funzione del prezzo di acquisto.

19. Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di mancata pubblicazione del parametro di riferimento ad una data di determinazione, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il parametro di riferimento secondo quanto specificato al paragrafo 18 nelle relative Condizioni Definitive.

20. Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono indicati al paragrafo 23 delle relative Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

21. Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Il ricavato netto dell'emissione sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>L'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta è pari ad USD 165.000.000 e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione è pari a 82.500. Il soggetto che agirà in qualità di responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento") è MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e il soggetto incaricato del collocamento (il "Collocatore") è Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..</p> <p>Il Periodo di Offerta inizia il 9 settembre 2015 (incluso) e termina alla prima data tra (i) il 26 ottobre 2015 (incluso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui è pubblicato l'Avviso di Chiusura Anticipata dell'Offerta da effettuarsi una volta che le sottoscrizioni delle Obbligazioni raggiungano l'Ammontare nominale complessivo. L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta ovvero, al ricorrere di un ragionevole motivo, procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente, del Collocatore e del Responsabile del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla Consob.</p>



Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dal Collocatore fuori sede dal 9 settembre 2015 (incluso) al 19 ottobre 2015 (incluso) tramite promotori finanziari.

L'offerta delle Obbligazioni non è soggetta o subordinata ad alcuna condizione o limitazione.

- | | | |
|------------|--|---|
| E.4 | Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti | Non applicabile. |
| E.7 | Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente | Il Prezzo di Emissione include commissioni di collocamento e commissioni di strutturazione che complessivamente saranno pari fino ad un massimo di 4,50% del Valore Nominale Unitario ovvero fino ad un massimo di USD 90 per ogni 2.000 dollari di Valore Nominale Unitario.

Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione. |